

Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2023-2024

NEL NOME DELLA CAPACITAZIONE - la libertà di agire e di essere all'interno della propria comunità di vita -

Ente capofila

| | |
|----------------|--|
| Codice Fiscale | 92050410403 |
| Denominazione | anffas forlì aps |
| Tipologia | Associazione di promozione sociale (APS) |

Partner

| Codice fiscale | Denominazione | Tipologia |
|----------------|---|--|
| 92050270401 | Fondazione Abitare | Fondazioni Terzo settore |
| 04401310406 | associazione il palazzone aps | Associazione di promozione sociale (APS) |
| 96015150582 | aism ets aps sede periferica di forlì | Associazione di promozione sociale (APS) |
| 92071130402 | U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare | Organizzazione di volontariato (ODV) |
| 92010720404 | Genitori e Amici dei Disabili – G.A.D. ODV | Organizzazione di volontariato (ODV) |

Scheda Progetto

| | |
|----------------|---|
| TitoloProgetto | NEL NOME DELLA CAPACITAZIONE - la libertà di agire e di essere all'interno della propria comunità di vita - |
| Data inizio | 21-06-2023 |
| Data fine | 30-11-2024 |

Aree prioritarie d'intervento

| |
|---|
| Descrizione |
| Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; |
| Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; |
| Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; |

Destinatari

| Destinatario | Numero |
|--------------------------------------|--------|
| Disabili | 75 |
| Soggetti della comunità territoriale | 10 |

| Destinatario | Numero |
|---|--------|
| Giovani (entro i 34 anni) | 10 |
| Nuclei familiari | 80 |
| Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori) | 200 |

Scheda Progetto Descrizione

| | |
|-----------------------------------|---|
| Analisi del contesto | <p>Nel nostro territorio molte persone disabili partecipano alla vita sociale ma non sempre in modo proattivo. Desideriamo fornire un'opportunità di capacitazione alle persone disabili per favorirne l'inclusione sociale e la piena partecipazione nei processi rappresentativi. Diverse saranno le strategie di supporto alla persona che forniremo:</p> <p>1) percorsi di formazioni per l'autodeterminazione 2) informazione 3) consulenza psicologica 4) altra forma di sostegno che ne affini le competenze. Il duplice obiettivo è: accrescere le capacità della persona disabile nell'esprimere bisogni, desideri e una propria progettualità, favorire il superamento del paradigma in cui le persone normodotate si sostituiscono alle persone disabili spesso con spirito d'aiuto che finisce per essere sopraffazione.</p> |
| Obiettivi specifici | <p>Si intende sviluppare la consapevolezza e proattività delle persone con disabilità, cioè la loro capacitazione intesa come autoaffermazione della propria libertà di agire e di essere all'interno della comunità in cui vivono. Attraverso l'affiancamento di professionisti e figure esperte, verranno esplorati vari aspetti dei loro comportamenti e delle loro sfere esistenziali, al fine di:</p> <p>A) proporre esperienze di rapporto empatico e fiducia reciproca (condizione interiore), B) comprendere le difficoltà, le loro cause ed eventuali pregiudizi (sfera relazionale), C) sostenere l'aumento di sicurezza e autostima (attitudini e competenze), D) far riflettere sui motivi del disinteresse e delle rinunce (partecipazione), E) affiancare in un processo di intraprendenza consapevole (inclusività).</p> |
| Descrizione generale del progetto | <p>In linea con le finalità e gli obiettivi specifici sopra descritti, verranno realizzati:</p> <p>A) eventi per coinvolgere le realtà aggregative e istituzionali del Distretto, B) azioni di affiancamento dei destinatari nei loro percorsi di capacitazione.</p> <p>La rete programmerà 2/3 eventi pubblici in luoghi diversi del Distretto, coinvolgendo la popolazione in altrettanti momenti di riflessione su tematiche riguardanti la disabilità. Inoltre verrà condivisa la funzione di sportello informativo e di orientamento caratterizzato dalle specifiche competenze dei singoli partner.</p> <p>I percorsi di capacitazione, definiti con i singoli destinatari, saranno sulle seguenti azioni:</p> <p>a) esercitazioni per l'acquisizione di destrezza nell'utilizzo di ausili b) stimolazioni per l'utilizzo di linguaggi diversificati c) visite conoscitive per scoprire le opportunità socio-culturali del territorio d) utilizzo guidato di mezzi pubblici per ampliare il territorio di vita e) supporto nella ricerca di soluzioni abitative adeguate f) sostegno all'autorappresentanza per una partecipazione attiva all'interno della società g) accompagnamento in esperienze reali di cittadinanza attiva</p> <p>I percorsi saranno occasione di coinvolgimento della popolazione ad effetto volano sulla crescita culturale nei confronti della disabilità.</p> <p>I percorsi verranno codificati in un archivio informatico dal quale poter estrapolare dati</p> |

| | |
|---|---|
| | <p>comparativi.</p> <p>Si prevede una manifestazione finale per raccontare l'esperienza vissuta.</p> |
| Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio | <p>La rete intende proporre forme di collaborazione ai seguenti soggetti pubblici:</p> <p>A)I Comuni del Distretto, individuando quelli ove risiedono i destinatari del progetto, per coinvolgere, attraverso gli Assessori preposti, i soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito, al fine di impiegarli, previa verifica delle competenze, in azioni di affiancamento e guida nel percorso di capacitazione.</p> <p>B)Le Scuole secondarie di secondo grado del territorio (Polo form. Ruffilli, Liceo Socio Pedagogico Forlì, Liceo Socio Pedagogico Forlimpopoli, Scuola Alberghiera Forlimpopoli, Itas Forlì).</p> <p>C)Comitati di quartieri per coinvolgerli nei Percorsi di Capacitazione riferiti all'Autorappresentanza ed alla Cittadinanza Attiva.</p> <p>D)Il Comune e la comunità di Modigliana per offrire loro, attraverso gli esperti dello sportello psico-sociale GAD, informazioni e consulenza su questioni pratiche e burocratiche inerenti diritti, agevolazioni, detrazioni e normative specifiche.</p> |
| Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività | <p>In merito agli eventi di sensibilizzazione verranno scelte sale pubbliche distribuite nei principali comuni del Distretto e adeguate alla partecipazione di un pubblico numeroso. L'attività di sportello verrà svolta presso le sedi dei partner.</p> <p>Riguardo ai percorsi di capacitazione il progetto sarà presente nei Comuni del Distretto, nelle Scuole secondarie di secondo grado di Forlì e Forlimpopoli, nella sala polivalente della Cooperativa Sociale Kara Bobowski e nelle sedi associative dei partner.</p> |
| Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo | <p>Il tema della capacitazione è di grande rilevanza in ottica di inclusione sociale e la rete intende raccogliere i dati che caratterizzeranno i percorsi realizzati in un archivio informatico a facile utilizzo ed a costo zero (tipo Dropbox o Google Drive), al fine di poter svolgere un'analisi conclusiva comparativa, condotta in modo anonimo, su valenze e criticità riscontrate nelle varie condizioni di vita delle persone con disabilità per poi coinvolgere il territorio in una riflessione pubblica.</p> |
| Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne | <p>Ogni partner promuoverà il progetto nella sua interezza, indirizzando la richiesta/bisogno al servizio più specifico, sportello informativo, consulenza psicologica, supporto all'ausili o formazione. Per essere più incisivi alcune azioni verranno svolte in collaborazione in particolar modo all'interno dei percorsi di capacitazione con focus specifici ed integrati fra loro, si aggiungono altre tre collaborazioni interne: 1) finalizzata a realizzare un programma di iniziative pubbliche per la promozione di una cultura inclusiva della disabilità, definendone obiettivi e contenuti specifici, risultati attesi, distribuzione di ruoli e compiti. 2) il monitoraggio periodico di tutti i percorsi di capacitazione. 3) organizzare eventuali ulteriori forme di collaborazione che risultino arricchenti per i benefici dei destinatari.</p> <p>AISM – UILDM – GAD – FONDAZIONE ABITARE: promuovere gli sportelli sociali, gestire i rapporti con i destinatari e le loro famiglie di riferimento attraverso colloqui ricorrenti, nonché i seguenti percorsi di capacitazione con il contributo di psicologi, terapisti, educatori, volontari esperti: Ausili, Arricchimento linguistico-espressivo, Opportunità ambientali, Utilizzo mezzi pubblici, Vita nella comunità, incrocio domanda/offerta abitativa per percorsi di residenzialità indipendente con coetanei e non. Territorio d'azione Forlì e forese.</p> <p>ANFFAS- IL PALAZZONE: Orientare la richiesta agli sportelli informativi, e gestire i</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>percorsi di capacitazione, svolti da educatori e psicologi specializzati: autorappresentanza e cittadinanza attiva, fornendo supporto alla partecipazione all'interno di gruppi aggregativi decisionali, tipo i rappresentanti di classe o i Comitati di Quartiere. Territorio d'azione Forlì e forese.</p> |
| <p>Risultati sul medio periodo e impatti attesi</p> | <p>Proporre il tema della capacitazione non è semplice, soprattutto se rivolto a persone in condizioni di bisogno di aiuto. Occorre riconoscere il proprio limite e voler porvi rimedio. E' un traguardo che impegnerà la rete soprattutto nella costituzione dei diversi gruppi di destinatari. Ciò premesso riteniamo che nell'arco dei primi 10 mesi di vita del progetto avremo coinvolto complessivamente 40 persone con disabilità per raggiungere al termine del progetto al coinvolgimento complessivo di 75 persone, producendo un impatto positivo di accettazione del proprio status e di desiderio di intraprendere i propri percorsi di capacitazione.</p> <p>Durante tutto l'arco del progetto i soggetti pubblici necessari per completare il quadro degli attori: 6 Scuole Superiori e almeno 3 Comuni per il coinvolgimento di persone che beneficino di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito.</p> <p>Il progetto prevede 12 percorsi di capacitazione, dai quali deriveranno due tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sui destinatari, che mostreranno maggior sicurezza interiore e vivranno i rapporti interpersonali in modo proattivo durante tutto l'arco del progetto e oltre e sulla comunità, sia perché le persone disabili pubblicamente più determinate e spontanee saranno da stimolo per riconsiderare la loro valenza sociale, sia perché i percorsi di capacitazione nelle scuole avranno come conseguenza il favorire una maggiore integrazione nei processi decisionali. <p>Avremo coinvolto nello svolgimento del progetto le famiglie di almeno 25 dei ragazzi destinatari dei percorsi nelle scuole, perché l'aumento di autodeterminazione porta a modificare il processo educativo e il livello di coinvolgimento del ragazzo stesso, soprattutto quando la famiglia, inconsapevole dei danni possibili, tende a sostituirsi a lui.</p> <p>Infine raccoglieremo al termine del progetto dati significativi per capire meglio il vissuto delle persone con disabilità nel viaggio di ritorno alla propria capacità di autodeterminazione.</p> |
| <p>Capacità del progetto di attivare nuove risorse</p> | <p>Le persone con disabilità coinvolte nei percorsi di capacitazione saranno in grado di accrescere le proprie risorse emotive e relazionali e le potranno mettere a disposizione degli altri nel loro contesto di vita, con un effetto domino naturale che arricchirà l'intera comunità. I soggetti che beneficino di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito, una volta coinvolti nel progetto, avranno acquisito competenze specifiche da esercitare oltre i confini del progetto e la loro partecipazione al progetto potrà diventare esempio virtuoso da imitare e di conseguenza un propulsore di cambiamento. Nei contesti specifici che ospiteranno il progetto, soprattutto in quelli i cui abitanti, frequentatori e operatori verranno coinvolti direttamente nei percorsi di capacitazione, crescerà un'attenzione positiva verso la disabilità con la conseguenza di intensificare gli stimoli per lo sviluppo dell'auspicato cambiamento culturale dal quale potranno nascere nuove disponibilità al volontariato.</p> |
| <p>Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità</p> | <p>Alle persone con disabilità che fruiranno dei percorsi di capacitazione verrà chiesto di essere disponibili ad un coinvolgimento in prima persona. Infatti dovranno essere loro a rispondere agli stimoli derivanti dagli obiettivi previsti, potendo contare solo su</p> |

| | |
|--|--|
| | <p>operatori nel ruolo di guide accompagnatrici, dalle quali riceveranno solo informazioni ed esempi pratici.</p> <p>Verrà data visibilità al progetto ed alle sue finalità, sia attraverso un'informazione trasversale curata da tutta la rete e rivolta alla comunità, sia attraverso un'informazione più mirata predisposta e divulgata sui percorsi di capacitazione specifici dai singoli partner o aggregati in sottogruppi nel caso di target simili. Va rilevato che queste campagne informative avranno anche una valenza promozionale perché mireranno a sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore di una accoglienza partecipata e proattiva sia del progetto che dei percorsi di capacitazione.</p> <p>Ipotizziamo che il primo approccio con i destinatari possa avvenire attraverso uno o più interventi della figura dello/a psicologo/a, finalizzati a valutare lo stato emotivo del potenziale destinatario e a predisporlo ad una buona partenza. In seguito interverranno figure specifiche, scelte tra educatori, fisioterapisti, psicomotricisti, informatici e vari esperti del territorio (cultura, viaggi, tempo libero).</p> <p>Nello sviluppo del progetto la presenza e la partecipazione della comunità verrà sollecitata in modo crescente, nel tentativo di coinvolgerla in un ruolo in movimento da osservatore a partecipante. In particolare, la comunità studentesca sarà chiamata a un processo di crescita che la renda sempre più attiva nel ruolo di facilitatore dei processi di inclusione degli studenti con disabilità, in quanto senza una condivisione degli obiettivi di autorappresentanza negli organi partecipativi scolastici, la validazione della disabilità rischia di risultare sterile e non riuscire a omologare concretamente i loro contributi effettivi.</p> |
| Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività | 40 |

Entrate e costi

| | |
|--|-------|
| Finanziamento regionale richiesto | 25000 |
| Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila) | 0 |
| Quota a carico di enti pubblici | 0 |
| Quota a carico di altri soggetti | 0 |
| Totale costo progetto | 25000 |

Azioni

1

| | |
|--------------------------|--|
| Titolo | Raccolta dati |
| Descrizione | Scelta, acquisizione e implementazione dell'archivio informatico, definizione dei campi dati, addestramento di coloro che cureranno l'inserimento, suo utilizzo sistematico ed estrapolazione dei dati da analizzare periodicamente. |
| Periodo di realizzazione | GIU23;OTT24; |

2

| | |
|--------|---------------------|
| Titolo | Promozione Progetto |
|--------|---------------------|

| | |
|--------------------------|--|
| Descrizione | Publicizzazione dell'iniziativa su vari canali mediatici, nei Comuni e nei presidi socio-sanitari del Distretto, nelle sedi dei Quartieri e presentazione del progetto nelle scuole secondarie di secondo grado e tra le persone disabili conosciute dai singoli enti partner. |
| Periodo di realizzazione | GIU23;DIC23; |

3

| | |
|--------------------------|--|
| Titolo | Percorsi Capacitazione |
| Descrizione | Avvio e gestione dei percorsi per le persone con disabilità: ricerca dei destinatari, illustrazione del progetto, colloqui di approfondimento, loro presa in carico e scelta degli esperti in affiancamento, loro formazione e attivazione per mezzo di percorsi di autodeterminazione: pacchetti di 10 incontri di 2 ore per 12 percorsi. |
| Periodo di realizzazione | GIU23;OTT24; |

4

| | |
|--------------------------|---|
| Titolo | Apertura sportelli |
| Descrizione | Promozione e avvio del servizio di informazione e orientamento condiviso dalla rete e gestito nel rispetto delle singole specificità dei partner, facendo riferimento alle loro sedi; gestione armonica dei rapporti interassociativi. Gli sportelli informativi sono rivolti a tutta la popolazione con disabilità e ai loro caregiver o altre figure di riferimento, essere soci non rappresenta una condizione necessaria. |
| Periodo di realizzazione | GIU23;OTT24; |

5

| | |
|--------------------------|---|
| Titolo | Promozione culturale |
| Descrizione | Organizzazione di tre iniziative pubbliche nel territorio distrettuale. Gli enti partner definiranno la tematica di ogni iniziativa, sceglieranno i relatori, cureranno la logistica, si occuperanno della necessaria pubblicizzazione e divulgazione. |
| Periodo di realizzazione | OTT23;NOV23;MAR24;APR24;SET24;OTT24; |